

CARLO ADOLFO SCHLATTER

Artista dello spirito

Painter of the Spirit

a cura di | edited by
Anna Mazzanti



MUS.E
MUSEUM OF SPIRITUALITY

IN COLLABORAZIONE CON



POLITECNICO
MILANO 1863 | SCUOLA
DEL DESIGN



GABINETTO
SCIENTIFICO LETTERARIO
G.P. VIEUSSEUX

SI RINGRAZIA

SOCIETÀ TEOSOFICA
ITALIANA APS

SPONSOR

PIETRE DI
RAPOLANO
MADE IN TUSCANY

CARLO ADOLFO SCHLATTER

Artista dello spirito

Firenze, Palazzo Medici Riccardi | 27 novembre 2025–22 febbraio 2026

Mostra promossa da | *Exhibition promoted by*
Città Metropolitana di Firenze

In collaborazione con | *In collaboration with*
Associazione Casa Museo Carlo Adolfo Schlatter
Politecnico di Milano, Scuola del Design
Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Vieusseux

A cura di | *Curated by*
Anna Mazzanti

Responsabile scientifico di Palazzo Medici Riccardi |
Scientific director of Palazzo Medici Riccardi
MUS.E | Valentina Zucchi

Coordinamento organizzativo | *Exhibition organisation*
MUS.E | Roberta Masucci con Gaia Chimenti, Giada Margheri

Comunicazione e promozione | *Communication and promotion*
MUS.E

Progetto allestitivo e grafica | *Exhibition design and vision*
Politecnico di Milano - Scuola del Design | Caterina Agnoletti,
Rebecca Cosci, Gaia Sattolo

Ufficio Stampa | *Press office*
Città Metropolitana di Firenze | Michele Brancale
Tabloid | Ludovica Zarrilli

Restauratori | *Restorers*
Rossella Lari
Alberto Dimuccio
Angela Gavazzi

Trasporto e Movimentazione | *Transport and Handling*
Arternativa

Allestimenti | *Exhibition setup*
Baldanzi Massimo
Fogli David
Opera Laboratori Fiorentini
Ranfagni e figli

Illuminazione | *Lightning*
Proget Impianti

Assicurazioni | *Insurance*
Catani Gagliani s.n.c. - Liberty Mutual Insurance Europe Se

Catalogo | *Catalogue*
Edifir-Edizioni Firenze

Si ringraziano | *Thanks to*

Sara Funaro, Sindaca Città Metropolitana di Firenze
Claudia Sereni, Delegata alla Cultura Città Metropolitana di Firenze
Alfredo Esposito, Capo di Gabinetto Città Metropolitana di Firenze
Alessia Bettini, Capo Segreteria Sindaca Città Metropolitana di Firenze
Il personale di Città Metropolitana di Firenze
Il personale di MUS.E

Si ringraziano inoltre Emanuele Bardazzi, Patrizia Calvi, Luigi Cupellini, Fabio Desideri, Antonio Girardi, Giovanni Martellucci, Matilde Marzotto Caotorta, Paola Zatti

Un ringraziamento speciale a | *Special thanks to*
Alessandra Maria Schlatter

© 2026 by Edifir-Edizioni Firenze
via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze
Tel. 055/289639 - edizioni-firenze@edifir.it - www.edifir.it

Responsabile del progetto editoriale | *Managing editor*
Simone Gismondi

Responsabile editoriale | *Design and production editor*
Elena Mariotti

Traduzioni | *Translations*
Serena Giuliani

ISBN 978-88-9280-376-3

Crediti fotografici | *Photographic references*

Archivio Schlatter; Comune di Milano, Galleria d'Arte Moderna / Foto di Umberto Armiraglio; Hilma af Klint Foundation, Stockholm; Anna Mazzanti; Antonello Serino, Città Metropolitana di Firenze; Vieusseux, Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti", Firenze - Fondo Schlatter

Foto di copertina | *On cover*

Autoritratto a trent'anni (particolare) | Self-Portrait at Thirty (Detail), 14/X/1903, cm 99x80, olio su tela | oil on canvas, Courtesy Archivio Schlatter

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall' art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall' accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

INDICE | INDEX

PRESENTAZIONI | FOREWORDS

<i>Claudia Sereni</i> Delegata alla Cultura Città Metropolitana di Firenze Delegate for Culture Metropolitan City of Florence	5
<i>Matteo Spanò</i> Presidente Fondazione MUS.E President of the MUS.E Foundation	6
<i>Alessandra Maria Schlatter</i> Presidente Casa Museo Schlatter President of the Schlatter House Museum	7

LE RAGIONI DELLA MOSTRA. DUE ANIME, UNO SPIRITO THE REASONS BEHIND THE EXHIBITION. TWO SOULS, ONE SPIRIT Anna Mazzanti	9
--	---

POETA E PENSATORE. CARLO ADOLFO SCHLATTER E L'INDAGINE DELLA VERITÀ POET AND THINKER. CARLO ADOLFO SCHLATTER AND THE INVESTIGATION OF TRUTH Valentina Zucchi	13
--	----

LA FAMIGLIA SCHLATTER THE SCHLATTER FAMILY Alessandra Maria Schlatter	19
--	----

C.A. SCHLATTER, UN TEOSOFO ARTISTA DEL NOVECENTO C.A. SCHLATTER, A THEOSOPHIST AND ARTIST OF THE TWENTIETH CENTURY Anna Mazzanti	27
--	----

I SIMBOLI NELLA PITTURA DI PAESAGGIO DI CARLO ADOLFO SCHLATTER SYMBOLS IN THE LANDSCAPE PAINTING OF CARLO ADOLFO SCHLATTER Federica Franci	45
--	----

TRA SPERIMENTAZIONE E TRADIZIONE: LA GRAFICA TEOSOFICA ED ESOTERICA DI CARLO ADOLFO SCHLATTER EXPERIMENTATION AND TRADITION: THE THEOSOPHICAL AND ESOTERIC GRAPHICS OF CARLO ADOLFO SCHLATTER Edoardo Fontana	59
--	----

ARTE E TEOSOFIA A FIRENZE NEGLI ANNI TRENTA: CARLO ADOLFO SCHLATTER E LA RIVISTA DI STUDI SPIRITUALI «IL LOTO» ART AND THEOSOPHY IN FLORENCE IN THE 1930S: CARLO ADOLFO SCHLATTER AND THE SPIRITUAL STUDIES MAGAZINE «IL LOTO» Andrea Muzzi	69
--	----

IL MONDO DI SCHLATTER. LA NARRAZIONE ALLESTITIVA, DALLA DIDATTICA AL PROGETTO THE WORLD OF SCHLATTER. THE EXHIBITION STORYTELLING, FROM CONCEPT TO DESIGN Caterina Agnoletti, Rebecca Cosci, Gaia Sattolo	81
---	----

BIOGRAFIA BIOGRAPHY	86
-----------------------	----

OPERE IN MOSTRA EXHIBITED WORKS	88
-----------------------------------	----

LE RAGIONI DELLA MOSTRA.
DUE ANIME, UNO SPIRITO

THE REASONS BEHIND THE EXHIBITION.
TWO SOULS, ONE SPIRIT

Anna Mazzanti

Queste pagine completano il primo progetto espositivo attorno alla figura singolare e misconosciuta di Carlo Adolfo Schlatter, che Alessandra, pronipote dell'artista teosofo, ha promosso con appassionata affezione.

Da principio la mostra è stata immaginata come esercitazione, libera ma plausibile, entro il programma curricolare del mio corso magistrale di Storia dell'arte contemporanea alla Scuola del Design del Politecnico di Milano, immaginata per quelle Sale Fabiani di Palazzo Medici Riccardi che poi l'hanno accolta, frutto della collaborazione fra tante diverse competenze transgenerazionali, a partire dalle tre giovani designer, ancora in fase di formazione, che ne hanno ideato il progetto allestitivo e il percorso narrativo. Hanno dimostrato la sensibilità e la maturità per interpretare e narrare la figura poliedrica di Carlo Adolfo Schlatter in un progetto destinato a uno spazio contenuto che ha indotto una necessaria sintesi di temi e aspetti da evidenziare, e una scelta essenziale di materiali da esporre. Nelle sette sezioni che compongono il viaggio di conoscenza e esplorazione del mondo spirituale di C.A. Schlatter, non si è escluso nessuno degli aspetti significativi per delineare a tutto tondo la multiforme produzione e gli interessi dell'artista, per farne emergere la coerenza e la poetica di fede teosofica.

These pages complete the first exhibition project focusing on the unique and little-known figure of Carlo Adolfo Schlatter, which Alessandra, the artist and theosophist's great-granddaughter, has promoted with passionate affection.

The exhibition was initially conceived as a free but plausible exercise within the Master's degree course in Contemporary Art History at the School of Design of the Politecnico di Milano, for which it was designed. It was then hosted by the Sale Fabiani rooms of Palazzo Medici Riccardi. The exhibition was the result of collaboration between people of different ages and with different skills. The three young designers, who were still in training, conceived the exhibition design and narrative path. They demonstrated the sensitivity and maturity required to interpret and narrate the multifaceted figure of Carlo Adolfo Schlatter within the confines of a limited space. This necessitated a synthesis of themes and aspects to be highlighted, as well as an essential selection of materials to be exhibited. None of the significant aspects were excluded in the seven sections that make up the journey of knowledge and exploration of C.A. Schlatter's spiritual world, in order to outline the artist's multifaceted production and interests in their entirety and bring out the coherence and poetics of his theosophical faith.

Ulteriore soddisfazione deriva dal contributo originale apportato da studiosi che fanno di questo volume un nuovo momento nel processo di esegesi di un personaggio misconosciuto ai più ma che, dal saggio pioniero di Elisabetta Fadda del 2011, è gradualmente entrato negli interessi specialistici, anche grazie alla donazione del fondo documentario da parte degli eredi al Gabinetto Vieusseux, avvenuta nel 2015 per tramite dell'allora direttrice Gloria Manghetti. In occasione della prima mostra su un personaggio come Schlatter, introspettivo e riflessivo, le cui carte parlano molto della sua personalità, si è pensato quindi un complemento ideale, una piccola estensione presso l'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux, che si ringrazia per aver accolto subito l'idea. I 14 documenti esposti affiancano e ripercorrono i contenuti della mostra principale, fra i quali non poteva mancare il testamento ideale dell'artista che a Palazzo Medici Riccardi congeda il visitatore, echeggiando negli ambienti attraverso la voce di Amerigo Fontani.

Per altro l'opportunità di questa mostra, accolta dalla Città Metropolitana e prodotta con competenza da MUS.E, alle quali va il nostro ringraziamento, non poteva forse manifestarsi in un momento più propizio, quando attenzioni sempre più ampie vengono rivolte alle produzioni visive connesse con le filosofie dello spirito, la sfera del sogno, delle pratiche interiori; uno scenario entro il quale Carlo Adolfo Schlatter, pur nella sua condotta di vita appartata e isolata, ha un suo specifico e singolare posto. Quindi questo volume ospita i contributi di Federica Franci, che ha dedicato a Schlatter la sua tesi di laurea presso l'Università di Firenze e dalla quale ha derivati alcuni contributi su riviste scientifiche. In questo caso si è concentrata sulla pittura di paesaggio, esemplificata dalle sezioni *Paesaggi* e *Marine*, genere frequentato per tutta la vita dall'artista attraverso varie fasi stilistiche, da quella connotata da

Further satisfaction derives from the original contributions of the scholars who have made this volume a new milestone in the exegetical process of a figure who is unknown to most, but who has gradually entered the specialist interest since Elisabetta Fadda's pioneering essay in 2011. This was made possible by the donation of the documentary collection by his heirs to the Gabinetto Vieusseux in 2015, arranged by the then director, Gloria Manghetti. To complement the first exhibition on Schlatter, an introspective and reflective figure whose papers reveal a great deal about his personality, a small extension to the Contemporary Archive of the Gabinetto Vieusseux was conceived. We thank the Gabinetto Vieusseux for immediately embracing the idea. The 14 documents on display complement and retrace the contents of the main exhibition, including the artist's ideal testament, which bids farewell to visitors at Palazzo Medici Riccardi in the voice of Amerigo Fontani, echoing through the rooms.

Moreover, the opportunity for this exhibition, hosted by the Metropolitan City and expertly produced by MUS.E, to whom we extend our thanks, could not have come at a more propitious moment, when increasing attention is being paid to visual productions connected with spiritual philosophies, the realm of dreams, and inner practices; a scenario in which Carlo Adolfo Schlatter, despite his secluded and isolated lifestyle, has his own specific and unique place. This volume therefore includes contributions by Federica Franci, who dedicated her degree thesis at the University of Florence to Schlatter and from which she has derived several contributions to scientific journals. In this case, she focused on landscape painting, as seen in the *Landscapes* and *Seascapes* sections. This is a genre that the artist explored throughout his life, moving through various stylistic phases. These ranged from those

influssi neoromantici a quelli post-macchiaioli, fino al manifestarsi di una vena contaminata fra simbolismo e surrealismo, di origine teosofica, e sempre da appassionato osservatore della natura. Fasi e declinazioni che trovano, si direbbe, denominatore comune nelle origini svizzere, roussoniane, dell'artista. Il recente ritrovamento da parte degli eredi delle matrici di stampa in vari materiali e formati, dei quali la mostra accoglie alcuni esempi, ha permesso a Edoardo Fontana, studioso delle tecniche incisorie, di dare un primo rinnovato contributo allo studio dei vari processi di lavorazione incisoria, connessa al pensiero teosofico di Carlo Adolfo Schlatter che Andrea Muzzi, da tempo studioso dei rapporti fra arte e teosofia, delinea nel contesto fiorentino fra Otto e Novecento con uno sguardo inedito a Schlatter attraverso le pagine della rivista di studi spirituali «Il Loto».

Questa mostra è stata quindi l'occasione per ampliare il raggio di attenzione verso l'artista e le teorie dello spirito che ha sposato e perseguito durante la sua esistenza. Queste si riverberano nella sua pittura, nel suo modo di vivere e nei suoi libri, enunciati poetici ma soprattutto teosofici che lui stesso ha illustrato. Difficile dire nell'ambito della grafica se per Schlatter venisse prima il pensiero o prima l'immagine, forse questa scaturisce dal primo o forse questo è stato guidato dall'immaginazione visiva.

Due anime dunque convivono in Carlo Adolfo Schlatter: quella dell'artista fra XIX e XX secolo dedito alla pittura come anche alle arti applicate, e quella del teosofo puro, che pone la sua inclinazione visiva a servizio del pensiero, illustrazione ed estensione della parola.

characterised by neo-Romantic influences, to those influenced by Post-Macchiaioli. Finally, a vein contaminated by symbolism and surrealism emerged, of theosophical origin. Throughout this journey, the artist remained a passionate observer of nature. One might say that these phases and variations find a common denominator in the artist's Swiss, Roussonian origins. The recent discovery of printing matrices in various materials and formats by the heirs has enabled Edoardo Fontana, a scholar of engraving techniques, to make a renewed contribution to the study of engraving processes connected to Carlo Adolfo Schlatter's theosophical thought. Andrea Muzzi, a long-standing scholar of the relationship between art and theosophy, provides a new perspective on Schlatter in the Florentine context between the 19th and 20th centuries in the pages of the spiritual studies magazine «Il Loto».

This exhibition therefore offered the opportunity to broaden the focus to encompass the artist and the spiritual theories he embraced and pursued throughout his life. These are reflected in his paintings, his way of life, and his books – poetic yet, above all, theosophical statements that he himself illustrated. In the field of graphic art, it is difficult to say whether Schlatter's thoughts or images came first. Perhaps the latter sprang from the former, or perhaps the former was guided by his visual imagination.

Two souls therefore coexist within Carlo Adolfo Schlatter: the 19th- and 20th-century artist devoted to painting and the applied arts, and the pure theosophist who uses his visual talent to illustrate and expand upon thought.

Finito di stampare in Italia nel mese di gennaio 2026
per conto di EDIFIR-Edizioni Firenze

Printed in Italy in January 2026
on behalf of EDIFIR-Edizioni Firenze